



# ORE 12

Anno XXVI - Numero 212 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780  
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni  
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

A determinare la crescita del 10,3% del gettito in Italia è l'aumento sia delle imposte dirette (+16,1%), sia di quelle indirette (+3,0%)

## Tributi, Italia al top

Un inizio d'anno in crescita per le entrate tributarie di cinque dei sette Paesi oggetto di analisi: Italia, Spagna, Gran Bretagna, Irlanda e Germania nel primo trimestre del 2024 registrano un aumento rispetto alla stessa finestra temporale dell'anno precedente. Evidenziano un calo, invece, Francia e Portogallo. È il dato principale che emerge dal Bollettino delle entrate tributarie internazionale

pubblicato dal Dipartimento delle finanze del Mef. Il report confronta l'andamento del gettito nei primi tre mesi di quest'anno con quello dello stesso periodo del 2023. A determinare la crescita del 10,3% del gettito in Italia è l'aumento sia delle imposte dirette (+16,1%), sia di quelle indirette (+3,0%). A crescere, in particolare, sono le entrate provenienti dall'imposta sul reddito delle società con

+30,5% e dall'imposta sulle persone fisiche con +11,8%. Tra le imposte indirette, ad aumentare maggiormente è il gettito dell'accisa sugli oli minerali con il +6,9%, ma anche le altre registrano una crescita. Unico segno negativo, quello legato al gettito dell'accisa sull'energia elettrica con -19,4%.

*Servizio all'interno*



*In sicurezza  
il contingente italiano*  
Israele colpisce  
anche in Siria  
e nello Yemen



Missili ancora sul Libano, poi in Siria e ancora in Yemen. Non si arresta l'escalation bellica nell'area medio orientale. Mentre si prepara all'annunciata incursione di terra in Libano, vanno avanti i raid dell'esercito israeliano contro gli Hezbollah nel sud del Paese. Le forze di difesa di Tel Aviv, in un comunicato ufficiale, fanno il bilancio dell'ultima giornata di guerra: sono circa 120 attacchi effettuati nel sud del Libano, attraverso il lancio di razzi "su larga scala" contro gli "agenti degli Hezbollah". Intanto il ministro della Difesa, Crosetto ha fatto sapere che non ci sono rischi per il nostro contingente militare ed ha anche confermato che non ci sarà alcuna smobilitazione.

*Servizi all'interno*

## La destra estrema sbaraglia anche l'Austria

*Terremoto politico a Vienna con la pesante sconfitta  
dei Popolari del Cancelliere Nehammer*

La crisi Mediorientale



**I militari  
italiani restano  
in Libano**

*Crosetto: "Non sono  
obiettivo di attacchi"*

*servizio a pagina 15*

ESTERI

**Uranio e cocktail  
di vaccini prima  
delle missioni**

*I militari chiedono giustizia*

*servizio a pagina 13*



L'onda nera travolge anche l'Austria e mette all'angolo il cancelliere popolare Karl Nehammer grande sconfitto di questa tornata elettorale, definita dalla stampa austriaca come un "terremoto politico". Sulla scia della grande avanzata dell'Afd in Germania, l'estrema destra del Fpo non solo diventa il primo partito del Paese alpino ma mette a segno un ri-

sultato senza precedenti sfiorando il 30% dei consensi, ben oltre le attese della vigilia. E guadagnando addirittura il 13% rispetto alle scorse elezioni. Con oltre il 29% - secondo i primi dati usciti dalle urne - il Partito della Libertà d'Austria supera ampiamente il 26,9 ottenuto nel 1999 ai tempi Jörg Haider.

*Servizio all'interno*

# Dire-Tecnè: FdI sempre primo partito al 29,3%

## La fiducia al governo Meloni sale al 39,6%

“Il Sud? Da zavorra d'Italia a opportunità di crescita”, l'elogio della Premier Meloni



Giorgia Meloni

“Troppo spesso, in passato, il Mezzogiorno è stato considerato quasi un problema, una zavorra. Ma il Sud in realtà è la vera grande opportunità di crescita dell'Italia. A noi spetta il compito di liberare il suo immenso potenziale immenso e inesperto, con investimenti, interventi mirati e la spinta infrastrutturale necessaria per ridurre finalmente il divario con il resto d'Italia, perché senza infrastrutture adeguate nessun rilancio è possibile”, ha detto la premier Giorgia Meloni nel videomessaggio per l'inaugurazione della 87°

Fratelli d'Italia in una settimana guadagna lo +0,1% portandosi al 29,3% dei consensi e restando in pratica sempre al primo posto nel 'borsino dei partiti'. Il Pd al 23,8% (+0,2), Forza Italia all'11% (stabile), M5s al 10,7 (-0,2), la Lega ferma all'8,2%, Alleanza Verdi e Sinistra al 6,6% (+0,1), Azione al 2,9% (+0,1), Italia Viva all'1,9 (-0,1), +Europa all'1,6% (-0,1). Gli altri partiti sommati fanno segnare un 4,0% dei consensi (-0,1). È quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate tra il 26 e il 27 settembre 2024 su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente in Italia. Giorgia Meloni sempre al primo posto tra i leader nel gradimento degli italiani con un 43,4% delle preferenze, raggiunto grazie a un

edizione della Campionaria internazionale della Fiera del Levante a Bari. “Scommettere sull'orgoglio del Sud- ha proseguito- significa scommettere sull'orgoglio di una Nazione intera, perché un Sud prospero e competitivo è un vantaggio per tutto il popolo italiano. È una scommessa che siamo determinati a vincere. Anche e



+0,2% ottenuto negli ultimi sette giorni. Podio ancora invariato rispetto a una settimana fa: al secondo posto c'è Antonio Tajani, con il 36,8% e al terzo Elly Schlein, con il 31%, entrambi con un +0,1. È quanto emerge da un sondag-

soprattutto grazie a chi, come voi, ci ha sempre creduto”.

**“Italia ha doppia crescita sull'Ue, merito di chi si rimbocca le maniche”**

“Oggi i principali indicatori macroeconomici ci restituiscono la fotografia di un'Italia che cresce più del doppio della media europea e dell'euro-

gio Dire-Tecnè con interviste effettuate tra il 26 e il 27 settembre 2024 su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente in Italia. Al quarto posto rimane Giuseppe Conte, con il 29,8% (-0,2%).

zona. È merito del Governo? L'ho detto tante volte: no. Il merito è del nostro tessuto produttivo e di chi ogni giorno si rimbocca le maniche per portare avanti la propria attività”, va avanti il messaggio della Premier per l'inaugurazione della Fiera del Levante di Bari. “Quello che ha fatto il Governo è semplicemente la sua

Segue Matteo Salvini con il 26,1% (+ 0,1). Dietro di lui Emma Bonino con il 20,4% (-0,1). Poi Carlo Calenda con il 19,8 (-0,2%); Angelo Bonelli con il 16,7% (+0,1%); Nicola Fratoianni stabile a 16,5%. Chiude la classifica Matteo Renzi con il 14,2% dei consensi (-0,1%). Oltre la metà degli italiani – il 52,8% – non ha fiducia nel governo Meloni, ma il dato è in calo di un -0,2% rispetto a sette giorni fa. La quota di chi invece ha fiducia nell'esecutivo risale al 39,6%, guadagnando un +0,1%. La quota di chi 'non sa', è al 7,6% in aumento dello 0,1%. È quanto emerge da un sondaggio Dire-Tecnè con interviste effettuate tra il 26 e il 27 settembre 2024 su un campione rappresentativo della popolazione maggiorenne residente in Italia.

parte. Cioè, assicurare stabilità, disegnare una visione di lungo periodo, lavorare per creare un ambiente il più possibile favorevole alle imprese, e costruire le condizioni per fare della nostra Nazione un luogo dove sia conveniente investire”. Ha quindi sottolineato la premier Giorgia Meloni nel corso videomessaggio.

**STE.NI.**  
IMPIANTI TECNOLOGICI

### MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

### SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.



**ELPAL CONSULTING**  
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI



SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

# Entrate tributarie internazionali. Primo trimestre con Italia al top

Un inizio d'anno in crescita per le entrate tributarie di cinque dei sette Paesi oggetto di analisi: Italia, Spagna, Gran Bretagna, Irlanda e Germania nel primo trimestre del 2024 registrano un aumento rispetto alla stessa finestra temporale dell'anno precedente. Evidenziano un calo, invece, Francia e Portogallo. È il dato principale che emerge dal Bollettino delle Entrate tributarie internazionali pubblicato ieri dal Dipartimento delle finanze del Mef. Il report confronta l'andamento del gettito nei primi tre mesi di quest'anno con quello dello stesso periodo del 2023. Italia, Spagna e Gran Bretagna sul podio

A determinare la crescita del 10,3% del gettito in Italia è l'aumento sia delle imposte dirette (+16,1%), sia di quelle indirette (+3,0%). A crescere, in particolare, sono le entrate provenienti dall'imposta sul reddito delle società con +30,5% e dall'imposta sulle persone fisiche con +11,8%. Tra le imposte indirette, ad aumentare maggiormente è il gettito dell'accisa sugli oli minerali con il +6,9%, ma anche le altre registrano una crescita. Unico segno negativo, quello legato al gettito dell'accisa sull'energia elettrica con -19,4%.

A trainare la crescita complessiva delle entrate in Spagna, invece, che è pari a un +7,5%, è soprattutto l'incasso dalle imposte dirette (+10,8%) dovuta all'incremento dell'8,3% di quella sulle persone fisiche. Sul fronte dell'imposizione indiretta, spicca l'imposta speciale sul tabacco con il +6,6% anche se registrano un segno positivo pure tutti gli altri principali tributi, a parte l'imposta sull'energia elettrica che rimane stabile.

In Gran Bretagna il tasso di crescita del 6,2% è determinato da un aumento sul fronte delle imposte dirette con +7,8%, seguito dalle imposte indirette con +3,9% e dall'Iva con +3,8%.



## Germania e Irlanda

In Germania si registra una crescita (al netto delle imposte locali) dell'1,6%. Per quanto riguarda le imposte dirette, sale l'imposta sui salari con +2,6%, ma diminuisce quella sul reddito delle società (-5,2%). Tra le imposte indirette, in aumento in particolare il gettito dell'imposta sulle assicurazioni con +8,1%, mentre rimane sostanzialmente stabile il gettito dell'Iva (+0,1%).

In Irlanda la crescita dell'1,8% è dovuta principalmente all'aumento degli incassi dall'imposta sui redditi delle persone fisiche (+7,6%), mentre decresce l'imposta societaria con un -24,9%. Sul fronte delle imposte indirette, in aumento, in particolare, il gettito dalle accise (+14,5%).

## Flessione per Francia e Portogallo

In Francia le entrate segnano una flessione dell'1,6% rispetto al primo trimestre del 2023. In particolare, evidenziano una forte diminuzione le imposte indirette come l'Iva con un -5% e l'imposta sui prodotti energetici (-9,9%), tra quelle dirette è negativa l'imposta sui redditi da lavoro (-0,3), mentre aumenta quella sulle società con +2,3%.

In Portogallo il gettito presenta un calo dello 0,9% a causa soprattutto della diminuzione del

6,2% dell'Iva dovuta alla modifica dei termini di pagamento dei piani di rateizzazione e all'aumento dei rimborsi. Le imposte dirette sui redditi, invece, crescono entrambe, per le persone segnando un aumento del 3,1% e per le società con un +6,0%. Diminuiscono, oltre l'Iva, anche altre due imposte indirette come le accise sul tabacco con -12,8% e quella sui veicoli con -5,5%, mentre sono in crescita l'imposta sull'alcool (+14,4%), le accise sul petrolio e l'energia (+13,2%) e l'imposta di bollo (+6,2%).

## Il gettito Iva, in vetta Spagna e Irlanda

L'aumento del riscosso dall'Imposta sul valore aggiunto si registra in modo significativo in Spagna e Irlanda (+5,4%), seguite da Italia con un +4,7% e Gran Bretagna con un +3,8%. In Germania l'incasso rimane stabile con un incremento dello 0,1%, mentre diminuisce, in analogia con la decrescita del gettito complessivo delle entrate, in Francia con un -5,0% e in Portogallo con una contrazione del 6,2%. Ad avere una crescita con un andamento più netto rispetto a quello medio del 2023 è l'Italia, mentre il tasso di crescita di Gran Bretagna e Germania ha subito un rallentamento rispetto a quello dell'anno scorso.

## Coldiretti- pesca: "Under 30 solo un marinaio su 10"

*Pesca "A miglio zero" per riportare i giovani in mare"*



Meno di un marinaio su 10 (9%) imbarcato sulla flotta peschereccia italiana ha meno di 30 anni, a causa della mancanza di un vero ricambio generazionale legato alle troppe incertezze che gravano sul futuro della pesca italiana. A lanciare l'allarme in occasione del G7 di Siracusa è la Coldiretti Pesca che al Molo Zanagora ha allestito un vero e proprio villaggio dei pescatori con incontri e degustazioni. Il progressivo invecchiamento dei lavoratori dell'ittico senza un adeguato rinnovo ha determinato un crollo degli occupati, anche sulla spinta delle politiche europee che hanno spesso penalizzato il settore e posto numerosi interrogativi sul suo sviluppo per i prossimi anni. Basti pensare al piano della Commissione Ue di vietare la pesca a strascico che rappresenta in termini di produzione ben il 35% del pescato nazionale. O agli innumerevoli appesantimenti burocratici che hanno reso sempre più complicata l'attività dei pescherecci, costretti peraltro a ridurre sempre di più le uscite in mare. Un trend che ha inoltre favorito le importazioni. La dipendenza dall'estero per gli approvvigionamenti di pesce è passata nel giro degli ultimi quarant'anni dal 30% all'85%, secondo Coldiretti Pesca. Se nei mari italiani si pescano circa 130 milioni di kg di pesce all'anno, dall'estero ne arrivano oltre 780 milioni di chilogrammi tra fresco e congelato. Da qui la necessità di potenziare i sistemi locali della filiera, anche investendo sul miglio zero, per creare nuove opportunità di lavoro, puntando su un consumo di qualità e fortemente legato al territorio, con il coinvolgimento della ristorazione e lo sviluppo delle attività di ittiturismo. Ma occorre investire anche sulla formazione. Coldiretti ha promosso in Liguria il primo corso professionale gratuito, finanziato da Regione Liguria con i fondi FSE+ e in collaborazione con Il Villaggio del Ragazzo, che ha rilasciato la qualifica di "operatore della pesca professionale e acquacoltura" dopo un anno di lezioni. E il proposito è di ripetere l'iniziativa anche in altre regioni.

Una grande opportunità in ottica occupazionale è rappresentata proprio dall'acquacoltura, diventata una vera e propria eccellenza italiana, con un valore della produzione di circa mezzo miliardo di euro. Un comparto che - rileva Coldiretti Pesca - potrebbe acquisire un'importanza sempre maggiore considerato che nel 2022 a livello mondiale, per la prima volta nella storia, l'acquacoltura ha superato la pesca di cattura come principale settore di produzione di animali acquatici, secondo l'ultimo rapporto pubblicato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (Fao).

Per tutelare questo comparto e dare nuove prospettive lavorative serve però fermare l'invasione del granchio blu che sta causando danni alla produzione stimati da Coldiretti Pesca in oltre un miliardo di euro.

# Confcommercio: “La ristorazione spinge il turismo, spesi dai turisti stranieri 11,7 mld”

## Confesercenti: “Spesa complessiva a 23,5 miliardi”

I turisti che hanno visitato l'Italia nel trimestre estivo 2024 (giugno-agosto) hanno speso 11,7 miliardi di euro per la ristorazione a fronte di una spesa complessiva di 62 miliardi. Un dato che evidenzia come il settore sia una componente fondamentale dell'offerta turistica del nostro Paese, oltre che uno dei principali motivi di scelta per milioni di visitatori, italiani e stranieri. È quanto emerge dalla analisi che Fipe-Confcommercio ha realizzato in occasione della Giornata Mondiale del Turismo. L'estate 2024 ha visto circa 215 milioni di presenze turistiche in Italia, con una crescita dell'1,6% rispetto all'anno precedente, trainata soprattutto dall'afflusso di visitatori stranieri (+4% le presenze rispetto al 2023) che ha compensato il leggero calo dei flussi interni. “Questi dati confermano l'importanza della ristorazione come elemento chiave per il successo del turismo in Italia. È quindi arrivato il momento che anche alle imprese della ristorazione sia riconosciuto lo status di impresa turistica, non solo per favorirne l'ammodernamento utilizzando le risorse messe a disposizione del comparto, ma anche per dare maggiore impulso alla qualità complessiva della nostra offerta turistica, investendo cioè sulle sue eccellenze”, commenta il presidente Lino Enrico Stoppani. Poi Confesercenti che stima la crescita complessiva della filiera turistica in 23,5 miliardi di euro.



“Il turismo è un motore fondamentale per la crescita economica del nostro Paese. A partire dai consumi: nei primi sei mesi del 2024 la spesa complessiva dei viaggiatori stranieri in Italia dovrebbe aver raggiunto quota 23,5 miliardi di euro, circa 2,6 mi-

liardi in più dello stesso periodo del 2023. La conferma dell'importanza sistemica del turismo italiano, protagonista di un recupero eccezionale dopo il Covid. Per mantenere il sistema competitivo, però, servono investimenti”. Così Vittorio Messina, Presidente di

Assoturismo Confesercenti, in occasione della Giornata Mondiale del Turismo. “Il turismo stimola l'attività di numerosi settori collegati, oltre a sostenere lo sviluppo dei territori, creando lavoro e generando reddito e introiti di valuta estera. Merito anche della rete di imprese turistiche italiane. L'Italia ha il più alto numero di strutture ricettive e di posti letto in Europa: 230mila esercizi e 5,2 milioni di posti letto, su un totale di 637mila esercizi e 29 milioni di posti letto nei Paesi UE”. “Un sistema di accoglienza variegato e con standard qualitativi apprezzati dalla domanda turistica: secondo le stime di CST per Assoturismo Confesercenti, nei primi sei mesi del 2024 le presenze turistiche totali in Italia dovrebbero essere aumentate del

+3%, con un balzo del +7,5% dei turisti stranieri, con una spesa di 23,5 miliardi di euro, 2,6 miliardi in più dello stesso periodo del 2023”. “Un formidabile recupero del turismo italiano dopo lo shock senza precedenti del periodo pandemico, anche se non sono mancate le criticità. In particolare, quella della carenza di manodopera che, associata ad una inadeguatezza di competenze, hanno frenato la ripresa del settore. Anche nella prima parte del 2024 nelle imprese dei servizi di alloggio e ristorazione sono rimasti vacanti numerosi posti, e sebbene non tutte le posizioni lavorative siano considerate professioni strettamente turistiche, i due settori continuano a rappresentare circa la metà dell'occupazione nel turismo”. “Bisogna dunque investire per mantenere il nostro sistema turistico competitivo, a partire dal fattore lavoro. Anche perché ci sono diverse sfide in arrivo. La prima è quella del Giubileo del 2025, che dovrebbe attrarre circa 30 milioni di turisti in Italia e a Roma, contribuendo a consolidare la leadership del nostro Paese per il turismo religioso. Un vasto segmento di turisti adulti che oltre alla motivazione religiosa è attratto dalla voglia di scoperta del patrimonio storico, artistico e culturale. Una riflessione va aperta anche sull'impatto del cambiamento climatico sulle abitudini di viaggio e le destinazioni”.

## Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

servizi  
**Sisal**



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche  
carte prepagate  
con iban italiano



pagamenti  
contributi inps



## Cronache italiane

# Telemarketing, entra in vigore il nuovo codice di condotta per difendere gli utenti da chiamate moleste

Previsti nuovi obblighi per società committenti e call center. Sanzioni per chi viola la privacy dei cittadini telefonate da numeri identificabili e solo dalle 9 alle 20, mai nei giorni festivi

Chiara Pertolini, fidanzata a Le Iene: "Era una maschera. In lei nessun cambiamento. Mai vista la pancia"



Chiara Petrolini "era una maschera. Non ho mai notato nessun cambiamento. Non abbiamo mai parlato di bambini, mi diceva che prendeva la pillola". È il racconto del padre dei due neonati seppelliti nel giardino della villetta di Traversetolo dall'ex fidanzata Chiara Petrolini, in un'intervista che sarà trasmessa questa sera a 'Le Iene' su ItaliaUno. "Vorrei dare una spiegazione a chi non se la dà. Il primo bacio (con Chiara, ndr.) è stato in discoteca, oggi è come se fosse un ricordo sporco. L'anno scorso, a settembre, quando ci siamo rimessi insieme mi sono tatuato sul polso il suo nome. Prima che succedesse tutta questa cosa, nella relazione era lei quella che mi riportava sempre sulla strada giusta. Riusciva a tenermi dritto, davvero. Quello che ha fatto va contro la persona che era per me", dice. "Proprio l'esatto opposto di quello che è ora. Io per lei avrei fatto di tutto. Pensi che magari hai trovato la persona giusta,



Entra oggi definitivamente in vigore il "Codice di condotta per le attività di telemarketing e teleselling" varato dal Garante per la protezione dei dati personali in collaborazione con associazioni di committenti, call center, teleseller, list provider e associazioni di consumatori. Lo ricorda il Codacons, associazione capofila in Italia nella lotta al telemarketing selvaggio. Il Codice, approvato con provvedimento del 7 marzo scorso e pubblicato in G.U. il 27 marzo 2024, riconosceva infatti 6 mesi di tempo ai soggetti aderenti per adeguarsi alle nuove disposizioni che interessano tutti gli aspetti della filiera del telemarketing e teleselling. Le società che aderiscono al Codice – ricorda il Codacons – si impegnano ad adottare misure specifiche per garantire la correttezza e la legittimità dei trattamenti di dati svolti lungo tutta la "filiera" del telemarketing: dovranno raccogliere consensi specifici per le singole finalità e informare in maniera pre-

quella che ti cambia, poi, da un momento all'altro si trasforma nella persona che potrebbe rovinarti tutta la vita. E questo è stato quello che veramente mi ha fatto più male di tutto", aggiunge. "Tra

cisa le persone contattate sull'uso dei loro dati, assicurando il pieno esercizio dei diritti previsti dalla normativa (opposizione al trattamento, rettifica o aggiornamento dei dati), ed effettuare una valutazione di impatto nel caso svolgano trattamenti automatizzati. Per contrastare il fenomeno del "sottobosco" dei call-center abusivi il Codice di condotta stabilisce inoltre l'applicazione di sanzioni e penali. Tra gli obblighi a carico del committente il Codice prevede procedure di "prequalifica", al fine di verificare l'adeguatezza delle garanzie offerte dal fornitore e la conformità agli standard indicati dal codice stesso, controllo esteso all'intera durata del trattamento dei dati personali attraverso un monitoraggio continuo sull'adeguatezza del fornitore, mediante la conduzione di audit e controlli a campione sui contratti stipulati, per garantire che siano correttamente implementate le istruzioni impartite. I fornitori che offrono servizi

il primo e il secondo bambino c'è stato un anno di stop, fino a che mi ha chiesto di rivederla, e io ci sono cascato un'altra volta. Però, allo stesso tempo penso che se non ci fossi mai cascato proba-

## Agroalimentare: controlli nella filiera vitivinicola Pontina, sanzioni e chiusure

Un'importante cantina vinicola di un comune dei Monti Lepini è stata oggetto di un'operazione dei Carabinieri del NAS di Latina, con la collaborazione dei Carabinieri dell'Arma Territoriale. Durante l'ispezione, sono emerse gravi irregolarità legate alla gestione della produzione, tra cui la mancata predisposizione del piano di autocontrollo, documento fondamentale per garantire la sicurezza alimentare e il rispetto delle normative igienico-sanitarie. Oltre a queste irregolarità amministrative, il personale dei NAS ha riscontrato gravi carenze igienico-sanitarie e strutturali nel locale adibito alla vinificazione. Queste problematiche includevano condizioni non conformi per la produzione, che mettevano a rischio la qualità e la sicurezza del prodotto finale destinato al mercato. A seguito delle irregolarità riscontrate, il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Latina, su richiesta specifica del NAS, ha ordinato la sospensione immediata dell'attività produttiva della cantina fino alla completa eliminazione delle non conformità. Contestualmente, sono state elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di 3.000 euro. L'operazione rientra in una più ampia strategia di controllo della filiera produttiva degli alcolici e del vino, finalizzata a garantire la sicurezza dei consumatori e a prevenire frodi alimentari. Questo intervento testimonia l'importanza dei controlli periodici svolti dai NAS e dalle autorità sanitarie locali per tutelare la salute pubblica e assicurare che i prodotti immessi sul mercato rispettino gli standard igienico-sanitari previsti dalla normativa vigente. La cantina potrà riaprire solo dopo aver risolto le carenze strutturali e igieniche segnalate, e aver predisposto il piano di autocontrollo necessario.



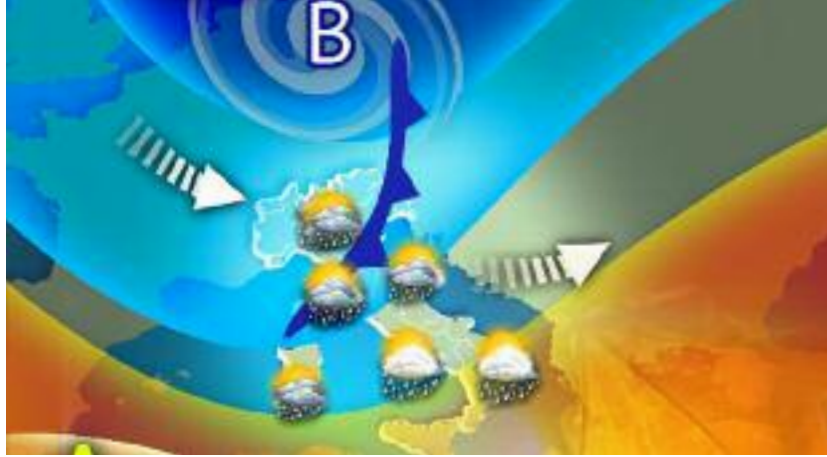
di call center o di teleselling, dal canto loro, dovranno utilizzare esclusivamente numerazioni richiamabili o identificabili e non accettare incarichi da committenti che non prevedano un obbligo espresso in tal senso. Non potranno contattare il medesimo interessato (laddove per contatto si intende la chiamata con risposta) prima delle 9.00 e dopo le 20.00 dal lunedì al venerdì; prima delle 10.00 e dopo le 19.00 il sabato o i giorni festivi; la domenica o i giorni festivi. Dovranno inoltre essere in grado di fornire agli interessati, nel corso della telefonata e senza eccezioni, le previste informazioni sul trattamento dei dati personali e sulle modalità di esercizio dei diritti, delineando con chiarezza i ruoli (titolare/responsabile) e le rispettive incombenze. Ma l'aspetto più interessante – sottolinea il Codacons – è che il contratto con l'affidatario del servizio

bilmente non si sarebbe saputo nulla del primo bambino. La domanda che si fanno tutti è: 'ma come fai a non accorgertene?', lei era normale, non cambiava mai", racconta ancora.

deve espressamente prevedere "un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di penale e mancata corresponsione o annullamento della provvigione, per ogni contratto predisposto in assenza di un contratto legittimo. Le penali imposte dovranno essere parametriche rispetto all'entità delle provvigioni ed alla percentuale di contratti sottoposti a controllo in modo da essere dissuasive, ad esempio pari al triplo della provvigione prevista e non corrisposta o richiesta in ripetizione per ciascun contratto. Resta ferma la possibilità del committente di risolvere il contratto, nonché di prevedere altre tipologie di penali, ad esempio, importi percentuali rispetto alle commissioni previste". "Il telemarketing selvaggio continua ad essere una piaga in Italia – afferma il responsabile privacy del Codacons, Gianluca Di Ascenzo – Con questo Codice di Condotta sarà possibile almeno in parte arginare il fenomeno, prevedendo precise responsabilità in capo a società di luce, gas, telefonia, ecc, che si affidano ai call center illegali, e sanzioni per gli operatori che non rispetteranno la privacy degli utenti".

# 3BMeteo, Italia investita da nuove perturbazioni. Settimana burrascosa

Modelli matematici ancora tutti favorevoli a identificare sull'Italia una nuova fase di maltempo per l'inizio di ottobre. Il guasto sarà determinato dall'approfondimento di una saccatura atlantica sull'Europa centrale guidata da un vortice depressionario già ben visibile dalle immagini satellitari poco a ovest del Regno Unito. Il minimo si collocherà nella giornata di lunedì sul Mare del Nord poi martedì si sposterà sulla Germania e intorno a mercoledì sarà nei pressi delle regioni settentrionali. Durante questo percorso causerà un progressivo aumento delle nubi, inizialmente senza fenomeni poi con qualche prima pioggia e infine tra mercoledì e giovedì con forti condizioni di maltempo. Dato che la massa d'aria che guiderà la circolazione sarà piuttosto fredda c'è da attendersi anche una discreta diminuzione delle temperature con la possibilità che si finisca sotto media, anche se non ovunque. Vediamo allora



nelle linee generali come andrà la settimana.

**MARTEDÌ:** ulteriore aumento delle nubi al Nord con i primi deboli fenomeni a carattere intermittente ma ancora non intensi e non diffusi. Tra la sera e la notte intensificazione delle piogge al Nordovest e in generale sui settori alpini e prealpini con rovesci anche forti. Nubi in parziale aumento anche al Centro ma

per la gran parte senza pioggia, qualche rovescio potrà interessare l'alta Toscana. Le temperature aumenteranno ancora un po', la ventilazione si farà tesa meridionale entro fine giornata.

**MERCOLEDÌ:** entra il fronte perturbato con rovesci e temporali, anche a carattere di nubifragio. I fenomeni più intensi dovrebbero interessare la Liguria centro orientale, Lombardia

e Triveneto al mattino poi tra il pomeriggio e la sera anche parte del Centro e del Sud. Temperature in calo al Centro Nord, venti forti meridionali. Mari molto mossi o agitati.

**GIOVEDÌ:** ancora da valutare con esattezza ma in linea di massima l'instabilità maggiore dovrebbe essere tra il Nordest e il Centro Sud. Ulteriore calo termico e ventilazione ancora forte.

## Mafie e tifo organizzato, decine di perquisizioni e arresti tra gli ultras di Inter e Milan

Gli agenti del Servizio Centrale Operativo della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato, della Squadra Mobile e della S.I.SCO di Milano stanno eseguendo decine di misure cautelari e decreti di perquisizione nei confronti di persone indagate a vario titolo per associazione per delinquere, con l'aggravante del metodo mafioso, estorsione, lesioni ed altri gravi reati. Gli indagati sono quasi tutti riconducibili alle tifoserie ultras di Inter e Milan e i reati connessi al giro d'affari legato al contesto calcistico. L'operazione è in corso dalle prime ore di questa mattina da parte della Polizia di Stato e della Guardia di Finanza, coordinati dalla Direzione Distrettuale Antimafia della Procura di Milano. Sono state oltre alle 19 misure cautelari eseguite, tra carcere e domiciliari, firmate dal gip Domenico Santoro, mentre si contano più di 50 ultras delle curve di Milan ed Inter destinatari delle perquisizioni. Tra gli ultras coinvolti nel blitz della Polizia e della Guardia di Finanza che ha portato a decine di misure cautelare e perquisizioni, ci sono, tra gli altri, uno dei capi ultras interisti, Marco Ferruccio, molto legato ad Antonio Bellocchio, lo 'ndranghetista ucciso il 4 settembre da Andrea Beretta, anche lui al vertice della curva nerazzurra e in carcere per omicidio. Ci sono anche Mauro Nepi, anche lui della curva interista, Islam Hagag della curva milanista e vicino a Christian Rosiello, bodyguard di Fedez, Francesco Lucci, fratello del capo ultras milanista Luca che nel 2018 si fece fotografare col segretario della Lega Matteo Salvini, Alessandro Sticco, anche lui ultras rossonero. E poi ancora Rosario Calabria, Antonio Trimboli, Nino Ciccarelli, storico capo ultras interista, Domenico Bosa, Loris Grancini, capo ultras della Juve, già con condanne alle spalle e da sempre vicino agli ambienti delle curve milanesi. Obiettivo delle perquisizioni anche Giancarlo Lombardi, detto il "barone" ex capo ultras rossonero.

## Codacons: "Il business degli influencer ha sfiorato i 350 milioni di euro"

### Bene l'indagine della Guardia di Finanza

Il business degli influencer ha sfiorato in Italia i 350 milioni di euro nel 2023 in Italia, con un giro d'affari che dovrebbe superare i 375 milioni di euro nel 2024. Lo afferma il Codacons, commentando l'indagine della Guardia di Finanza di Bologna sui profitti da influencer di Elettra Lamborghini. Nei mesi scorsi avevamo inviato una serie di segnalazioni al Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Bologna, nell'ambito del "Protocollo a tutela dell'economia legale e dei distretti industriali" di cui la nostra associazione fa parte, denunciando l'attività di noti influencer e personaggi famosi che pubblicano sui social foto e contenuti riconducibili a hotel di lusso, resort, spa, o richiami espliciti a brand o prodotti, senza informare i follower circa il contenuto pubblicitario del messaggio - spiega il Codacons - Alle Fiamme gialle chiedevamo di svolgere accertamenti fiscali al fine di verificare se la ric-



chezza patrimoniale degli influencer possa essere il frutto della concessione di regalie, attività di pubblicità e promozione di location, prodotti e beni di consumo, avviando un controllo sulla rilevanza di tali operazioni, sulla loro idoneità a costituire reddito e, quindi, sull'incidenza in ordine agli obblighi di-

chiarativi. "Il settore degli influencer è un mondo opaco e poco trasparente che nel 2023 ha generato solo in Italia un giro d'affari da 348 milioni di euro - afferma il presidente Carlo Rienzi - L'operazione della Guardia di Finanza conferma come sia urgente stabilire regole stringenti per chi opera in tale com-

parto, sia allo scopo di garantire maggiore trasparenza e correttezza agli utenti, sia per assicurare che tutti i proventi legati ad attività di influencer marketing siano correttamente dichiarati al Fisco e soggetti a tassazione come prevede la legge".



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



## ★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

---



- ★ volantini,  
locandine e manifesti  
biglietti da visita  
inviti e partecipazioni  
cartoline e calendari  
buste e carte intestate
- 

## ★ Stampa riviste e cataloghi

---



## Regioni d'Italia

Finanziati da Regione Piemonte 25 progetti per gatti randagi e colonie feline



La Regione Piemonte ha assegnato 170.000 euro a 25 Comuni per progetti legati al benessere degli animali da compagnia con particolare riferimento alla popolazione felina, nell'ambito di un bando annuale che punta alla tutela della salute e del benessere degli animali da affezione e al contrasto al randagismo. In particolare, le risorse sono destinate al censimento dei gatti randagi e alla loro cura, sterilizzazione nonché per il sostegno e la gestione delle colonie feline con anche per alcune la realizzazione delle casette all'interno degli spazi urbani. Sono stati proposti progetti di recupero dei cuccioli senza mamma per i quali è organizzata l'adozione consapevole, di recupero e cura dei gatti ammalati per un loro reinserimento, di recupero e distribuzione di cibo per il mantenimento delle colonie feline, ma anche di campagne di sensibilizzazione sulla tutela e tenuta della popolazione felina. Gran parte delle attività progettuali sono condotte in sinergia con enti del Terzo settore e con veterinari liberi professionisti. «Con queste risorse riusciamo a finanziare 25 progetti ideati presentati dalle amministrazioni per una migliore integrazione dei gatti all'interno degli ambiti urbani - dichiara il presidente della Regione Alberto Cirio, che ha conservato per sé la delega al Benessere animale - Negli ultimi due anni sono oltre 50 i progetti finanziati con queste misure che intendiamo continuare a sostenere nella convinzione che il benessere degli animali da compagnia, e la loro buona integrazione anche all'interno dei paesi e delle città, sia un segno distintivo di una comunità». Gli interventi per il benessere della popolazione felina si inseriscono all'interno delle attività che la Regione porta avanti a tutela degli animali che hanno portato nei primi mesi del

# L'Emilia-Romagna riparte

Dieci cantieri in piena attività, dal bolognese fino al ravennate  
In alcuni casi somme urgenze già concluse

Sull'Idice è in corso il ripristino delle arginature, così come sul Quaderna. Tecnici al lavoro anche sul torrente Zena, con un cantiere da oltre 1,2 milioni di euro. Infine, a Traversara di Bagnacavallo, l'area più colpita, è in corso un intervento da 5 milioni.

La macchina per la messa in sicurezza del territorio colpito dall'ondata di maltempo della scorsa settimana è partita fin dalle prime ore dell'emergenza e non si è mai fermata. E, in alcuni casi, le somme urgenze sono già state concluse. A fare il punto la presidente facente funzioni della Regione e commissaria per l'emergenza, Irene Priolo.

Le somme urgenze sono partite immediatamente, già la notte stessa degli eventi, quando, vista l'allerta, erano pronte a entrare in azione in caso di necessità anche 30 imprese. Al momento, per riparare i danni, sono in corso oltre 10 cantieri, per quasi 24 milioni di euro.

L'Idice: al lavoro per ricostruire la porzione di argine che ha ceduto

L'Idice ha visto una rottura dell'argine, che si è verificata subito a valle del cantiere già completato dopo l'alluvione del maggio 2023. L'intervento per fortuna ha tenuto, contribuendo a ridurre la quantità di acqua che è fuoriuscita durante il picco, ma l'enorme quantità di pioggia caduta (in 48 ore l'equivalente di quella venuta giù nelle due fasi dell'alluvione del 2023 prese singolarmente) ha fatto sì che l'argine si erodesse subito a valle. L'intervento di somma urgenza per riparare il danno è partito immediatamente e, in un paio di giorni, l'acqua è stata praticamente bloccata. Ora si sta procedendo con la ricostruzione in quota dell'argine: mancano solo 5 metri.

2024 a dotare il Piemonte di una legge specifica dedicata al benessere degli animali d'affezione. Tra i progetti principali di questi anni c'è il finanziamento degli interventi di apertura, ristrutturazione



## Il Quaderna: prosegue il ripristino degli argini

L'acqua ha trascinata fino a erodere l'argine, all'altezza dell'abitato di Fiorentina (vicino a Medicina), in destra idraulica: si sta procedendo alla progressiva ricostruzione.

## Il Sillaro: bloccata l'esondazione a valle

Meno impegnativa la rottura dell'argine di questo corso d'acqua, ma con esondazioni a monte, dove è trascinata (in località Ponte Bettola, a Imola) e tentativi di esondazione a valle, dove è stato invece fermato con mezzi intervenuti immediatamente.

## Il torrente Zena, partita la somma urgenza

È partita la somma urgenza, da 1 milione 250mila euro, che va a completamento dei lavori fatti in precedenza e avviati in estate: si tratta di interventi per 700mila euro, finanziati con l'ordinanza 8, previsti su un più ampio bacino (di cui fa parte il torrente Zena) e partiti in ordine di priorità dal Rio Sellustra.

## A Traversara in corso la posa delle palancole per consolidare la chiusura della rotta del Lamone

Sono 5 gli interventi in corso che interessano l'asta del La-

mone, per un investimento complessivo di 8 milioni e 900mila euro. A Traversara di Bagnacavallo continua il cantiere da 5 milioni per la sistemazione della rotta in sinistra idraulica e la ripresa delle lesioni arginali che si sono verificate in destra idraulica. Dopo la conclusione della coronella necessaria a interrompere il flusso in uscita dell'acqua, è in corso la posa delle palancole destinate a rinforzare le opere di riparazione eseguite; si procederà alla ricostruzione del rilevato dell'argine. Interventi in corso anche a valle di Traversara, fino a località Borghetto, in sinistra idraulica, per il ripristino degli argini dopo le lesioni causate dal maltempo (lato Villanova di Bagnacavallo). Le operazioni sono svolte da valle verso monte (800mila euro). A Boncellino, con 2 milioni di euro si sta intervenendo per riprendere le erosioni causate dall'ultima piena sull'argine (che questa volta ha tenuto) e per sistemare le lesioni a monte, a livello del Ponte della Madrara, verso il confine tra Bagnacavallo e Russi. Altri 800mila euro hanno permesso di attivare il cantiere nella zona del Ponte

euro, ed erogano prestazioni quali la visita clinica, le vaccinazioni, l'esame del sangue e delle feci, l'identificazione degli animali, i trattamenti antiparassitari e tanto altro.

e potenziamento dei canili sanitari di prima accoglienza. Da segnalare poi il programma, primo e unico in Italia, di apertura presso le Aziende sanitarie locali degli ambulatori veterinari sociali desti-

nati agli animali d'affezione detenuti dalle persone seguite dai servizi sociali, che offrono cure gratuite. Sono 16 in tutto il Piemonte, finanziati con un investimento complessivo di 310.000

## Regioni d'Italia

della Castellina, a valle di Faenza. Martedì, infine, partirà la sistemazione del muretto alla confluenza tra Marzeno e Lamone sotto il Ponte Rosso di Faenza (300mila euro). Attualmente sono già in svolgimento le attività di preparazione del cantiere; si prevede venga concluso nell'arco di 15 giorni.

### Il Marzeno: pulizia delle acque e ripristino delle sponde

Partito anche il cantiere relativo alla parte collinare del Marzeno e dei suoi affluenti. I lavori si concentrano nel tratto collinare e prevedono la rimozione del materiale fluitato dalle acque durante la piena, insieme al ripristino delle sponde erose. Al momento le operazioni stanno interessando i tratti a livello di Modigliana e della località Marzeno, tra Faenza e Brisighella (800mila euro).

### Il Senio: già conclusa la chiusura della coronella arginale

Sono 5 gli interventi in corso che interessano l'asta del Senio, per un investimento complessivo di 8 milioni 700mila euro. A Cotignola, dopo la chiusura della rotta si procede con celerità per la ricostruzione dell'argine del fiume (3,5 milioni) e per la ripresa delle lesioni determinate dalla piena. Sempre la sistemazione dei danni causati dall'ondata di maltempo eccezionale alle difese spondali è al centro di un ulteriore cantiere da 2 milioni, in svolgimento. Partite anche le opere di ripristino nel tratto Ponte Autostrada-Ponte Chiusaccia, a monte di Cotignola (1,2 milioni). A monte di Alfonsine, nel tratto arginato del Senio, si è avviata la bonifica bellica: operazione necessaria e preliminare per poi procedere alla sistemazione

delle difese spondali (2,8 milioni); a monte di Castel Bolognese risulta in svolgimento il ripristino dell'officinasità idraulica e dell'integrità delle arginature poste a protezione dell'abitato (200mila euro).

### Il Montone: procedono i 3 cantieri avviati

Sul Montone sono in corso 3 somme urgenze per un totale di 1 milione 350 mila euro. La più rilevante, da 600mila euro, riguarda le arginature. Le due rotture del settembre 2024 (in prossimità della Tangenziale e a Villanova) sono già state chiuse, si proseguirà ora con gli opportuni interventi di rinforzo e sistemazione con posa di palancole per il definitivo consolidamento. Ulteriori interventi di consolidamento riguarderanno altri punti arginali che hanno dimostrato criticità. Le opere saranno concluse nell'arco di 4 mesi. Altri 500mila euro riguardano parti non arginate nel tratto collinare a monte di Forlì. Si sta operando in somma urgenza per rimuovere il legname e i materiali a ridosso di abitati e infrastrutture, per il consolidamento di sponde franate e la messa in sicurezza di erosioni. Anche in questo caso sono previsti 4 mesi di lavori. Chiuderà invece già la prossima settimana il cantiere per la sistemazione dell'argine a livello della chianca del Consorzio della Romagna "Fontana 2".

# Piano di sviluppo e coesione 2014-2020: spesi da Regione Siciliana oltre 3 miliardi

Su una dotazione finanziaria complessiva di 5,5 miliardi di euro, la sezione ordinaria del Piano di sviluppo e coesione 2014-2020 della Regione Siciliana ha registrato, al 30 giugno di quest'anno, impegni di spesa per 3,7 miliardi, mentre i pagamenti ammontano a 3,1 miliardi, con oltre seimila progetti finanziati. Nell'ambito delle due sezioni "speciali", che hanno un budget complessivo di 1,37 miliardi, sono stati finanziati interventi per 761 milioni di euro, con impegni per oltre seicento milioni e pagamenti per più di cinquecento milioni. Cifre messe nero su bianco dal Comitato di sorveglianza del Psc 2014-2020 che è tornato a riunirsi, per la seconda volta in due anni, ieri a Palermo nella sede del Dipartimento della Programmazione, per fare il punto sullo stato di attuazione del Piano da 6,9 miliardi di euro. Approvato con delibera Cipess nel 2021, il Psc raggruppa gli interventi finanziati con risorse nazionali del Fondo sviluppo e coesione relativi ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, con il coinvolgimento del Dipartimento Politiche di coe-



sione e per il Sud della Presidenza del Consiglio, dei ministeri competenti e delle amministrazioni locali. Attraverso il Piano si riprogrammano, inoltre, le somme non ancora utilizzate, consentendo così una gestione più flessibile delle risorse, mentre con le sue sezioni "speciali" il Psc ha contribuito anche al contrasto dell'emergenza Covid-19. Nel corso dell'incontro di ieri sono state approvate le richieste di riprogrammazione giunte dai dipartimenti Protezione civile (1,6 milioni di euro), Infrastrutture (2,2 milioni) e Beni culturali (898 mila euro), per un fabbisogno complessivo di 4,7

milioni di euro, dovuto all'aumento dei costi delle materie prime. Le maggiori risorse richieste sono state individuate all'interno del Piano stesso e la dotazione finanziaria complessiva è rimasta dunque invariata. Infine, sono stati illustrati gli avanzamenti delle procedure in corso per il completamento di una serie di progetti già finanziati con il Po Fesr Sicilia 2014-2020, per un importo complessivo di 140 milioni di euro, e per la salvaguardia di altri interventi selezionati nell'ambito dello stesso Programma Fesr (non avviati entro il dicembre 2023), per un importo di 77 milioni.

## Premio Lombardia è Ricerca 2024, arrivate 35 nomination da tutto il mondo

Grande successo per l'edizione 2024 del Premio internazionale 'Lombardia è Ricerca' che assegna 1 milione di euro a una scoperta in ambito Life Science. Sono infatti 35 le nomination valide pervenute da ricercatori di tutto il mondo. La parola passa ora alla giuria, riunitasi per la prima volta in questi giorni: saranno anche quest'anno 15 i 'super esperti'. Si tratta di scienziati individuati tramite il sistema Scopus (database tra i più grandi e consolidati esistenti al mondo nel settore bibliografico) tra i membri con il più alto h-index nelle aree tematiche (Biomedical Research, Clinical Medicine, Biology, Chemistry, ICT, Engineering, Physics & Astronomy, Earth & Environmental Sciences), coerenti con il tema 2024 'Scienze della Vita'. A loro si aggiunge il professor Carl June in quanto vincitore dell'edizione 2023 del Premio.

### La cerimonia di premiazione

I giurati dovranno selezionare la scoperta vincitrice, valutando anche la potenzialità di sviluppo verso nuovi prodotti o politiche a beneficio delle persone. Il premio verrà consegnato l'8 novembre 2024 al Teatro alla Scala di Milano nel corso della Giornata della Ricerca di Regione Lombardia, dedicata alla memoria di Umberto Veronesi. Nel corso della stessa mattinata è inoltre in programma anche la consegna del premio 'Lombardia è Ricerca'. Questo riconoscimento è riservato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado e dei percorsi di istruzione e formazione professionale, per il quale sono giunte 19 candidature.

### Fermi: "Sosteniamo concretamente attività dei nostri ricercatori"

"Abbiamo fatto il primo passo ufficiale verso la Giornata della Ricerca 2024. Quello dell'8 novembre - commenta l'assessore regionale al-

l'Università, Ricerca e Innovazione, Alessandro Fermi - è un appuntamento molto importante, perché consegneremo un riconoscimento da 1 milione di euro, una cifra davvero rilevante, che per il 70% deve ricadere direttamente sul sistema lombardo della ricerca, sostenendo anche l'attività dei nostri ricercatori. E anche quest'anno daremo ampio spazio ai ragazzi. Il nostro obiettivo è continuare a essere un punto di riferimento nel campo della ricerca e dell'innovazione, nella certezza che il nostro futuro si gioca in questi due ambiti. Siamo sulla strada giusta, come dimostrano i numeri che possiamo vantare nella nostra Regione e come dimostra anche questo premio della ricerca, che giunge quest'anno alla settima edizione. Ricerca d'eccellenza e innovazione rappresentano il motore fondamentale per trovare soluzioni di cura sempre più efficaci per i pazienti di oggi e di domani".

### Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

## ESTERI

# Harris batte Trump nella media dei sondaggi, ma...

Come di regola nei media statunitensi dilagano i sondaggi a meno di sei settimane dal giorno delle elezioni, negli ultimi 7 giorni la vicepresidente Kamala Harris ha ottenuto risultati favorevoli, ma con alcune riserve.

Harris ora è in testa rispetto a Trump di 4,2 punti percentuali nella media dei numerosi sondaggi calcolata ad esempio dalla pubblicazione politica The Hill, con il 56% degli intervistati a suo favore. Ma la competizione rimane serrata. Di fatto l'esito delle elezioni si concentrerà sul risultato di sette stati chiave nei quali nessuno dei due candidati ha un vantaggio di 3 punti o più nelle rilevazioni. In tre dei sette (Arizona, Georgia e North Carolina) il margine, in un modo o nell'altro, è inferiore a 1 punto, ampiamente al di sotto delle forbice dei risultati possibili. Certamente i sondaggi nazionali possono fornire un'indicazione generale sullo stato della competizione, anche se hanno i loro limiti come indicatori esatti. Dopotutto, Hillary Clinton vinse le elezioni



nazionali con oltre 2 punti di vantaggio su Trump nel 2016, per poi perdere le elezioni nel conteggio degli Stati. Un sondaggio Reuters/Ipsos della settimana scorsa ha dato il vicepresidente in vantaggio di 6 punti, un sondaggio Morning

Consult di 5 punti e un sondaggio CBS News/YouGov di 4 punti. Questi risultati rassicurano i democratici sul fatto che l'iniziale ascesa di Harris nei sondaggi, dopo essersi assicurata la nomination presidenziale, non è stata un'euforia

destinata a concludersi bruscamente. La classifica nazionale suggerisce anche che Harris è almeno alla pari con Trump "sull'etere mediatico", dove entrambe le parti investono milioni di dollari in spot televisivi. Tuttavia, ci sono stati un paio di sondaggi molto meno rosei per la vicepresidente: quello della Quinnipiac University ha mostrato che la corsa è in parità a livello nazionale, mentre un sondaggio CNN/SSRS Kamala Harris è solo un punto di vantaggio rispetto a Trump. A giudicare dalle rilevazioni demoscopiche sembra che Harris stia facendo progressi in due degli stati chiave in cui la campagna di Trump è da tempo più convinta di vincere. Infatti il vantaggio di Trump sia in North Carolina che in Georgia è ora inferiore a un solo punto percentuale.

Secondo le medie di The Hill/DDHQ, in vantaggio dello 0,6% in North Carolina e di soli 0,2 due decimi in Georgia. Ciò è significativo per una serie di ragioni. La Carolina del Nord è l'unico dei sette stati in bilico che Trump ha vinto nel 2020. Mentre Biden ha vinto in Georgia, ma è stato il primo democratico a riuscirci dai tempi dell'ex presidente Clinton nel 1992. Se Kamala riuscisse a vincere in entrambi questi due Stati, potrebbe anche permettersi di perdere la Pennsylvania, il più grande degli stati indecisi. In quello scenario, North Carolina, Georgia e Michigan sarebbero sufficienti per farle vincere le elezioni, salvo grandi sconvolgimenti altrove. Infine, la sua relativa forza nei sondaggi negli stati del sud potrebbe indicare un'ondata di entusiasmo tra gli elettori afro per la candidata che

## La destra estrema trionfa in Austria

### Rebus Governo

Dopo la Germania nei land dell'Est e la Repubblica Ceca nelle elezioni regionali della settimana scorsa, alle elezioni nazionali di domenica 29 settembre l'estrema destra del Partito della Libertà (FPÖ) ha ottenuto una vittoria clamorosa, segnando la prima volta dalla Seconda guerra mondiale, l'affermazione di un partito radicato nell'ideologia nazista. L'FPÖ, anti-migranti e filorusso, ha ottenuto un record con il 29% dei voti raddoppiando il suo consenso rispetto alle ultime elezioni e portandosi a 3 punti di vantaggio rispetto al partito di centro-destra ÖVP al 26%, che attualmente guida il governo.

Il Partito Socialdemocratico è arrivato terzo, registrando il peggior risultato della sua storia con il 21%. Anche i Verdi, che attualmente governano insieme all'ÖVP, hanno subito un forte calo di consensi, raggiungendo a malapena l'8% dei consensi, mentre i liberali NEOS con oltre il 9%. L'af-



fluenza alle urne è stata elevata con l'80% degli aventi diritto austriaci. La svolta di estrema destra in Austria è un altro segnale preoccupante per l'Europa dove la recente ondata di forze populiste di destra estrema non accenna a placarsi. Va anche leader dell'FPÖ considerano il

primo ministro ungherese Viktor Orbán, ricostituendo con la destra della Repubblica Ceca un sorta di blocco Austroungarico. Se l'FPÖ riuscisse a entrare una coalizione, l'U si troverebbe di fronte a un blocco populista euroscettico comprendente Austria, Unghere

ria e Slovacchia, e forse anche la Repubblica Ceca dopo le elezioni dell'anno prossimo. L'FPÖ, fondato negli anni '50 da ex membri delle SS e altri veterani nazisti, si è presentato in queste elezioni con un duro programma anti-immigrazione promettendo di erigere una "Fortezza Austria" per tenere fuori i migranti. Nel corso della campagna elettorale il suo leader Herbert Kickl a ha promesso agli elettori che avrebbe ricoperto il ruolo di Volkskanzler, ovvero "cancelliere del popolo", denominazione usata un tempo da Adolf Hitler. Sebbene il partito minimizzi il suo passato nazista e cerchi di presentarsi come un'alternativa anti-establishment al centro mainstream di destra e alla sinistra, usa regolarmente termini fascisti antisemiti per agitare la sua base. Un esempio sulla profonda affinità del partito per un'estetica del Terzo Reich è stato fornito venerdì al funerale di un vecchio politico del-

l'FPÖ, dove i partecipanti hanno salutato il loro camerata cantando un inno delle SS alla presenza di numerosi esponenti dell'FPÖ, passati e presenti. L'orientamento antieuropeo e antimigranti, del partito lo rende problematica, anche se non impossibile, la sua partecipazione a una coalizione di Governo. La costituzione austriaca attribuisce l'ultima parola sulle nomine dei ministri e del Cancelliere, al presidente dal 2017. Alexander Van der Bellen, ex leader dei Verdi, che non ha mai nascosto la sua ostilità a Kickl. Tuttavia, sarà difficile per il presidente ignorare la forte affermazione dell'FPÖ, il che indica che questo partito potrebbe avere buone possibilità di costruire un'alleanza con il centro-destra. Un'altra opzione per l'ÖVP potrebbe essere quella di costruire un'alleanza con i socialdemocratici (una Grosse coalition alla tedesca), anche se dai risultati preliminari non è chiaro

ESTERI

diventerebbe la prima donna nera presidente degli USA. Un punto di forza notevole per Trump è invece l'Arizona, dove 2 sondaggi della scorsa settimana lo hanno dato ampiamente in vantaggio con 5 punti di distacco. Quindi la campagna di Trump punterà su quello Stato che Biden ha vinto con un margine esiguo, appena dello 0,3%, nel 2020. Non è un caso che la Harris, comprendendo l'importanza del confine dell'Arizona con il Messico, vi si sia recata nei giorni scorsi nell'intento di rafforzare la sua immagine proprio sulla questione del confine. La Pennsylvania, con i suoi 19 voti del Collegio Elettorale, rappresenta una battaglia assolutamente cruciale nella corsa alla Casa Bianca. Harris è in vantaggio di 1,3 punti percentuali nella media dei sondaggi. Hill/DDHQ, e di una piccola frazione in più nella media dei sondaggi mantenuta dal "Silver Bulletin" di Nate Silver. Si tratta di una buona notizia per il vicepresidente, ma ci sono importanti riserve, perché nella media di altri sondaggi risulta in parità con l'avversario. Inoltre proprio

in Pennsylvania si registra un sondaggio platealmente fallito nel 2016, che dava Hillary Clinton in vantaggio di circa 2 punti, mentre alla fine The Donald la superò di 4, aggiudicandosi lo Stato. Alcuni segnali indicano che il precedente vantaggio di Trump sui temi dell'economia si sta erodendo. Un'analisi pubblicata dal Washington Post ha mostrato che il vantaggio medio di Trump alla domanda su "quale candidato avrebbe gestito meglio l'economia" si è dimezzato, passando da 12 a 6 punti già da quando il presidente Biden correva ancora come candidato Democratico. Ciò potrebbe essere dovuto all'attenzione che Harris ha dedicato all'argomento o ad un accresciuto favore per la sua candidatura. Si tratta di un cambiamento notevole, dal momento che l'economia è generalmente considerata la questione più importante dagli elettori. Ma è altrettanto degno di nota il fatto che Trump mantenga ancora un vantaggio su questo tema, anche se in misura ridotta.

Balthazar

se questi partiti avrebbero seggi sufficienti per realizzarla. Alcuni osservatori ritengono più probabile una coalizione a tre tra ÖVP, socialdemocratici e il partito liberale NEOS, escludendo quindi l'FPÖ, anche se una tale combinazione potrebbe rivelarsi instabile a causa delle loro profonde differenze politiche e ideologiche. Inoltre una tale coalizione a tre potrebbe rafforzare l'immagine anti-establishment dell'FPÖ che, dalla opposizione, potrebbe ottenere consensi ancora maggiori in futuro. "Vorrei mettere in guardia dal ignorare la volontà di milioni di persone", ha avvertito Kickl nel suo commento post-elettorale alla televisione austriaca. La vittoria dell'FPÖ fa seguito numerosi ottimi risultati ottenuti recentemente dai partiti di estrema destra in tutta Europa negli ultimi due anni, che all'inizio di questo mese ha registrato forti guadagni in tre land tedeschi dell'Est oltre alla vittoria della destra della Repubblica Ceca. Risultati che hanno fatto seguito dell'esponente olandese di destra Geert Wilders l'anno

scorso e due anni fa all'ascesa al potere di Giorgia Meloni che tuttavia si colloca in un'area moderata. Sebbene il risultato dell'FPÖ fosse stato ampiamente annunciato dai sondaggi, risulta tanto più sorprendente n per un partito che sembrava sull'orlo del collasso solo cinque anni fa, travolto dallo scandalo "Ibiza" che fece cadere il Governocoonun video che rivelava come l'allora leader dell'FPÖ discusse di favori politici in cambio di denaro. Le ultime due coalizioni dell'ÖVP con l'FPÖ del 2000 e nel 2017, non sono finite bene, anche se l'ÖVP esprimeva il capo del Governo, ma questa volta dovrebbe cedere il ruolo guida a Kickl, rimanendo ancora più esposta alla politica indisciplinata dell'estrema destra. Nonostante la dirigenza dell'ÖVP insista nel dire che non accetterà un accordo con Kickl, il leader dell'FPÖ ha invece dichiarato domenica sera ai giornalisti "penso che presto assisteremo a qualche movimento", ovviamente a lui favorevole.

BTZ

ECONOMIA DALL'ESTERO

J5 (Australia, Canada, Paesi Bassi, Regno Unito e Stati Uniti)

Continua attività congiunta per task force anti-evasione

Proseguono i lavori del Joint chiefs of Global tax enforcement (J5), l'alleanza tra le Amministrazioni fiscali di Australia, Canada, Paesi Bassi, Regno Unito e Stati Uniti. I cinque Paesi nel 2018 hanno aderito all'invito dell'Ocse per una collaborazione internazionale per contrastare la criminalità fiscale e i reati finanziari. Un altro filone di attività, non meno strategico, è quello relativo alla formazione. Il J5, infatti, ha condiviso il proprio know how con diversi Paesi in tutto il mondo, tra cui Sud Africa, Israele, Singapore, Taiwan, Thailandia e Ucraina. Lo scorso 24 luglio il J5 ha pubblicato il suo primo Rapporto sui risultati ottenuti insieme nei primi sei anni di collaborazione. Nel documento è evidente l'impatto globale delle operazioni, delle partnership pubblico-private e del coinvolgimento degli stakeholder.

L'obiettivo del J5

Lo scopo del gruppo di lavoro è condividere e ottimizzare a livello internazionale le informazioni e le strategie di intelligence, condurre indagini e operazioni e sviluppare le competenze per il contrasto dei reati fiscali e del riciclaggio di denaro "sporco".

Le Challenges

Data scientist, esperti di tecnologia e ricercatori dei Paesi membri hanno istituito le "Challenges", incontri per lavorare insieme. Sono occasioni preziose per sviluppare la collaborazione operativa, per identificare, sviluppare e testare strumenti, piattaforme, tecniche e metodi che contribuiscono a centrare la mission del J5. Il lavoro congiunto, nel rispetto delle leggi e dei trattati esistenti, aiuta a mettere in relazione i set di dati per identificare eventuali modus operandi da sconfiggere. Le principali tematiche affrontate sono: rintracciare chi lavora per facilitare e consentire la criminalità fiscale internazionale, le criptovalute, i token non fungibili (Nft) e gli scambi decentralizzati.



Il Cyber group

Sfruttando i punti di forza di ciascun Paese e in seguito allo scambio di informazioni, le cinque Amministrazioni fiscali hanno riscontrato che i trasgressori stanno adottando metodi sempre più complessi per far perdere le tracce delle loro attività illecite, anche sfruttando quelle aree che offrono segretezza e vantaggi normativi. Il gruppo che si occupa di crimini informatici e criptovalute è composto da alcuni dei più abili investigatori al mondo di crimini. Focalizza l'attività sulle indagini sui reati informatici legati alle criptovalute a livello internazionale, in relazione all'evasione fiscale, al riciclaggio di denaro e ad altri crimini finanziari correlati. Infine, J5 è coinvolto anche nella Global financial institutions partnership (Gfip), che include più di 20 istituzioni finanziarie, anche non appartenenti al G20, per collaborare su minacce prioritarie condivise e per combattere i reati finanziari e fiscali.

I risultati

Grazie all'intensa collaborazione tra i cinque Paesi membri, in questi sei anni di attività il J5 ha messo a segno numerosi risultati: ha sequestrato milioni di dollari di provenienza illecita e si è impegnata nella lotta alle frodi finanziarie, soprattutto quelle compiute attraverso i crimini informatici. Una particolare attenzione è stata dedicata agli schemi di boiler-

room, nel cui ambito solo a febbraio del 2022 sono stati scoperti frodi e riciclaggi per 8,4 milioni di dollari. Alcuni risultati importanti del J5 Cyber Group si possono sintetizzare così: nel 2019, tre arresti per una frode da 722 milioni di dollari con criptovaluta; nel 2023 i fondatori di Tornado Cash sono stati accusati di riciclaggio di denaro, più di 1 miliardo di dollari di proventi criminali, e violazioni delle sanzioni; nel 2024 tre persone accusate per aver partecipato a una frode da 1,89 miliardi di dollari in criptovaluta. Inoltre, gli investigatori di criminalità informatica e criptovaluta J5 combattono con successo l'evasione fiscale e i crimini finanziari globali anche attraverso le blockchain.

Il gruppo sta tuttora lavorando su almeno 30 indagini di grande impatto che coinvolgono due o più Paesi membri. Lo scopo è portare alla luce organizzazioni criminali transnazionali.

Hanno ottenuto il recupero di oltre 123 milioni di dollari, grazie a quattro operazioni dell'Australian taxation office; la confisca di beni e sequestri monetari da parte dell'American internal revenue service criminal investigation e della Polizia federale australiana per un valore di oltre 333 milioni di dollari e, infine, sequestri di criptovaluta di un valore pari a 25 milioni di dollari da parte del Dutch Fiscale Inlichtingendienst.

## ECONOMIA DALL'ESTERO

# Usa: dai whistleblower 7 miliardi di recupero dell'evasione fiscale

Negli Stati Uniti fare il whistleblower per l'Amministrazione fiscale conviene. Dal 2007 al giugno del 2024 l'Irs (Internal revenue service) ha infatti erogato oltre 1,2 miliardi di dollari in premi agli informatori che hanno consentito di recuperare la cifra considerevole di sette miliardi di dollari di evasione da parte di contribuenti inadempienti. Negli States questa figura è talmente rispettata e radicata nella storia da essere celebrata ogni anno il 30 luglio nel National whistleblower appreciation day.



## Il bilancio 2023: crescono le domande di premio

Nel solo 2023 le informazioni fornite dagli informatori hanno consentito di recuperare 338 milioni di dollari e i premi erogati sono arrivati a 88,8 milioni di dollari. Il whistleblowing è a ragione veduta considerato dall'Internal revenue service una pratica importante nella riduzione del tax gap nazionale. "Le informazioni provenienti dai whistleblower - ha affermato il direttore del Whistleblower Office dell'Irs, John Hinman - continuano a essere un aiuto incredibilmente efficace [...]. Ci impegniamo a migliorare il nostro programma whistleblower e a incrementare la nostra capacità di utilizzare efficacemente le informazioni di alto valore da loro fornite, premiando i whistleblower in modo equo e tempestivo e tenendoli informati sullo stato della loro segnalazione". Le parole di Hinman sono supportate dai fatti. Nell'anno fiscale 2024 il Whistleblower Office ha registrato 16.932 richieste di premio, con un incremento del 44% rispetto

alla media dei quattro anni precedenti. Generalmente le somme corrisposte ai whistleblower variano fra il 15 e il 30% delle entrate recuperate grazie alle loro informazioni. Nel corso del 2023, inoltre, il Whistleblower Office ha collaborato col Treasury inspector general for tax administration e in un'indagine su un tentativo di manipolare il Whistleblower Program. L'indagine ha portato all'arresto di due persone esterne all'amministrazione.

## Come diventare whistleblower

Presto sarà più semplice diventare whistleblower. Dal 2025 sarà infatti online un portale per l'invio in formato digitale delle denunce degli informatori. Nonostante la semplificazione tecnologica imminente, i criteri che permettono che le segnalazioni possano essere prese in esame dal Whistleblower Office dell'Irs rimangono abbastanza restrittivi. Come spiega il Report 2023, le informazioni devono essere presentate e firmate sotto pena di falsa testimonianza ed

essere relative ad azioni i cui proventi oggetto di segnalazione superano i 2 milioni di dollari. Non solo, le azioni di whistleblowing possono riguardare esclusivamente individui il cui reddito lordo non sia inferiore ai 200mila dollari. Fuori i pesci piccoli.

## Le garanzie per il contribuente

Di norma, il whistleblower riceve il premio diversi anni dopo la presentazione della domanda. Questo perché i pagamenti dei premi non possono essere effettuati finché il contribuente oggetto di segnalazione non ha esaurito tutti i diritti a fare appello alle decisioni del Fisco e finché non può più presentare una richiesta di rimborso o comunque mettere in campo altri tentativi di recuperare le somme dal Governo.

## Le radici antiche del National Whistleblower Day

Negli Usa il riconoscimento legislativo del Whistleblowing risale a quasi 250 anni fa. Come ricorda il sito [www.whistleblowers.org](http://www.whistleblowers.org), "la prima legge nazionale sui whistleblower fu firmata all'unanimità durante il culmine della Rivoluzione Americana, il 30 luglio 1778". La prima legge relativa ai whistleblower sulle violazioni fiscali è stata promulgata invece

## Entrate tributarie internazionali, in vetta il gettito dell'Irlanda



Con un più 9,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente è l'Irlanda a mostrare l'aumento di gettito più elevato nei mesi da gennaio a luglio 2024. È quanto emerge dal Bollettino delle Entrate tributarie internazionali pubblicato ieri dal Dipartimento delle Finanze del Mef. Come di consueto, sotto la lente di ingrandimento il trend delle entrate tributarie di Francia, Germania, Irlanda, Italia, Portogallo, Regno Unito e Spagna. Irlanda, Spagna e Portogallo in vetta, Francia unico segno meno. Per i primi sette mesi del 2024 tutti i Paesi analizzati presentano un aumento del gettito fiscale, ad eccezione della Francia che registra una lieve decrescita (-0,2%).

A guidare la classifica è l'Irlanda con un aumento del 9,5%, dovuto principalmente al trend positivo dell'imposta sulle società (+15,3%) e del gettito delle accise (+14,7%). Segue la Spagna con una crescita del +8,2%, grazie al maggior flusso sia delle imposte dirette (+9,1%), sia delle imposte indirette (+7,2%). In particolare, svetta l'aumento del gettito dell'imposta sulle società (+42,8%). Terza posizione per il Portogallo con un +7,6%. Anche in questo caso l'aumento è determinato in particolare modo dal maggior gettito dall'imposta sui redditi delle società (+36,0%). Anche il gettito dell'Italia è in aumento, con un +6,2% grazie al segno più sia delle imposte dirette (+7,8%), sia delle imposte indirette (+4,0%). A subire la maggior contrazione nel nostro Paese il gettito dell'accisa sull'energia elettrica (-13,1%). Segue il Regno Unito che segna un aumento del +4,4% del gettito grazie all'andamento positivo sia del flusso delle imposte dirette (+5,8%), sia delle entrate dalle imposte indirette (+2,6%). Molto contenuto, infine, l'aumento per la Germania con +1,9%. Analizzando le singole entrate, risulta il calo del gettito dell'imposta sulle società (-12,8%), dell'accisa sui prodotti alcolici (-6,5%) e del gettito dell'imposta sull'energia elettrica (-18,1%). Tra i Paesi oggetto di analisi l'unico segno meno è per la Francia (-0,2%), al netto dei rimborsi e degli sgravi fiscali, per un calo di circa 0,3 miliardi di euro. A diminuire è soprattutto il gettito dell'imposta sui prodotti energetici (-7,9%).

**I dati sull'Iva** Segno più per le entrate Iva per la Spagna (+8,1%) e l'Irlanda (+6,9%), seguite da Italia (+4,0%), Gran Bretagna (+2,9%), Germania (+1,0%) e Portogallo (+0,8%). Unico segno meno per la Francia, con un calo del 2,1%. Si assiste quindi a una variazione complessiva del gettito dell'imposta pari al 10,2%, che va dall'aumento più alto, riscontrato in Irlanda (+8,1%) alla decrescita registrata in Francia (-2,1%

nel 1867, quasi 90 anni dopo. Dal 2013, il 30 di luglio è stato riconosciuto, con consenso unanime del Senato, il National whistleblower day e dal 2015 questa giornata viene celebrata a Capitol Hill, Washington DC.

Il Whistleblower Office dell'Irs è, invece, stato istituito nel 2007 per gestire le denunce degli informatori che segnalano i contribuenti, presunti evasori, che potrebbero non rispettare le leggi tributarie.

# Uranio e cocktail di vaccini prima delle missioni: i militari chiedono giustizia

I corpi dei militari parlano. Parlano i loro tumori che dentro hanno polveri di leghe metalliche di cromo, argento, uranio o tungsteno, ma anche oro e argento. Parlano gli occhi di quel soldato contaminato dal cobalto che da castani caldi diventano grigi e poi blu. Blu freddi fino a morire. Li ha descritti la nanopatologa Antonietta M. Gatti che tanti soldati che si sono ammalati, di ritorno dalle missioni all'estero, ha conosciuto, periziandone la patologia, come prevede la nanomedicina forense, spesso vedendoli morire in una manciata di anni. La chiamano sindrome dei Balcani, ma non basterebbero i Balcani a spiegare i tumori, le leucemie e altre patologie che hanno segnato la vita di tanti militari.

A UDINE IL CONVEGNO "MORTI DA NASCONDERE" Un convegno, promosso dal movimento 'Riprendiamoci l'Italia', a Udine con le testimonianze di molti di loro ha voluto accendere una luce sulle 'Morti (in uniforme, ndr) da nascondere', questo il titolo scelto. A parlare sono loro, i militari che si sono ammalati e che hanno visto riconosciuto il nesso tra la loro malattia e l'esposizione all'uranio impoverito. Ma non solo. Ci sono storie legate all'amianto e al 'cocktail dei vaccini pre missione' di cui ha parlato anche l'avvocato Ezio Bonanni, presidente di ONA (Osservatorio Nazionale Amianto) e c'è una nuova strada che la giurisprudenza sta tracciando a partire da alcune sentenze simbolo che, dopo anni di silenzio, hanno inchiodato lo Stato alle proprie responsabilità. La nanopatologa Gatti, che è stata membro delle quattro commissioni sull'uranio impoverito che non sono riuscite ad arrivare ad alcuna legge, ha spiegato: 'Quando c'è un' esplosione di una bomba a oltre 3mila gradi si produce un aerosol di polveri molto piccole. Queste nanoparticelle hanno la dimensione di un dna/ma e interagiscono come un nuovo patogeno'. Gatti nel suo studio 'ingrandisce la massa fino a 60mila volte e vedo- ha raccontato- i tessuti patologici di questi soldati' e ha mostrato sulle slide le particelle di uranio o fosforo e potassio che trova. Eppure molti di quei soldati malati non erano mai andati nei Balcani, e quel soldato con tumore ai polmoni di cui parla al convegno aveva lavorato in un arsenale. La contami-

nazione con l'uranio impoverito può avvenire anche attraverso il maneggiamento dalle armi, o lavorando con mezzi e in strutture non bonificate. E può avere effetti anche sui civili, interessando terreni, vegetali, e tutta la catena del cibo. Nella cause contro lo Stato, ecco il paradosso, che molti di questi militari hanno dovuto intentare per vedersi riconosciuto il nesso tra la malattia e il servizio svolto, 'dobbiamo convincere un giudice che stiamo vedendo una pallottola fumante dentro un tumore o ceneri di petrolio non raffinato che sta bruciando. Lo Stato- ha ribadito Gatti- non è andato a controllare i territori dove mettevano i Quartier generali delle Forze Armate'.

## LA SINDROME DEI BALCANI\*: LE TESTIMONIANZE DEI MILITARI

Lo ricorda bene il Tenente degli Alpini, Sergio Cabigiosu, che quando arriva in Bosnia a Sarajevo per la sua prima missione dormiva in 'un container avvolto di cellophane verde perché la palazzina di fianco a pochi metri è bruciata e sopra- così gli viene risposto da un superiore- c'era dell' amianto'. Sergio dorme lì 5 mesi, ha la passione per le foto e quella storia la trova subito strana e la immortala. 'Sono malato di cancro dal 2017, il mio dna è impazzito- ha raccontato- ma sono un donatore di sangue e per questo la mia malattia è stata presa subito'. Si è congedato e non è stato riconosciuto vittima del dovere, a breve si discuterà il ricorso in appello anche se Cabigiosu non vuole risarcimento economico, ma solo il riconoscimento dei responsabili.

## "IN KOSOVO 8 MILA MILITARI SI SONO AMMALATI E 400 SONO MORTI"

Il maresciallo Fabio Carlone, vittima dell'uranio e capo dipartimento vittime del dovere del sindacato SUM, perde un polpac-



cio quando scopre di avere un liposarcoma mixoide di II grado. Gli esami diagnostici non lasciano dubbi: quella massa che gli mangia i tessuti ha metalli come cromo, tungsteno, rame, zinco, vari calciti e dolomiti. Lo ha raccontato riprendendo dati e informazioni da fonti aperte: 'Nelle prime missioni nel nord del Kosovo tra il 1997 e il 1998 siamo stati esposti ad agenti nocivi e senza protezioni. In quella zona sono stati sparati ordigni per 28mila tonnellate e missili da crociera. La coalizione che aveva impiegato uranio (inglesi e americani) avevano fornito ai vertici militari mappe con documenti ufficiali agli alleati sulle zone bombardate con uranio impoverito e intinato la massima cautela di non dispiegarsi in quelle zone né sostare. L'Esercito italiano a rotazione per almeno 7/8 anni ha occupato quelle aree: Pec, colpita da un missile Tomahawk armato con un penetratore a uranio; e ancora la zona di Banja alla periferia est di Pec, in una struttura dove si erano accampate le Tigri di Arkan dell'esercito paralitico serbo colpito massivamente da vettori americani con cannoni da 30 mm, i primi disseminatori di uranio. Noi prendevamo quelle aree: 8mila militari si sono ammalati e 400 sono morti, la maggior parte in quei primi contingenti'. Nel periodo peggiore della sua vita Carlone deve affrontare 'un muro di omertà,

quello per cui molti soldati non denunciano. In principio avevo presentato istanza di riconoscimento di causa di servizio, ma il ministero, nonostante l'evidenza, la negò per ben tre volte. Non mi dà assistenza, mai una chiamata, ed è il protocollo che applica ancora oggi a migliaia di casi. Ragazzi abbandonati in un letto con una pensione da 700 euro al mese. Dopo sette anni di battaglie legali finalmente il riconoscimento di 'vittima del dovere' - ha spiegato- ma con una clamorosa sottostima a cura della sanità militare del danno arrecato dal cancro.

Quando il Ministero soccombe di fronte alla legge, cerca in tutti i modi di andare al risparmio, sottostimando- ha sottolineato- in barba a tutti i decreti e le tabelle risarcitorie previste il danno della vittima. Ecco quindi che la vittima del dovere, il reduce, il servitore dello Stato danneggiato ed umiliato, si ritrova costretto a presentare una nuova istanza presso i tribunali del lavoro per vedersi riconosciuti gli indennizzi previsti per i danni e le sofferenze patite. Oltre ad offendere e rinnegare un proprio lavoratore, il ministero creando questa ragnatela burocratica e perversa di negazione, incide in maniera incisiva sulle casse dello Stato, facendosi carico di ingenti spese processuali oltre che intasare con inutili appelli le sedi di giustizia in ogni regione italiana'. Vittima

del dovere è anche il Colonnello del Ruolo d'Onore Carlo Calcagni, icona per i giovani di coraggio e amore per la vita, nonostante la sua esistenza sia costellata di ricoveri, l'assunzione di 300 pasticche al giorno, plasmateresi, iniezioni, notti attaccate ad un ventilatore polmonare, il Parkinson, tutto dovuto a 'una sensibilità chimica multipla'. Nel suo corpo hanno trovato 28 metalli pesanti. Nella battaglia per vedersi riconosciuta la causa di servizio Calcagni, elicotterista, deve addirittura superare l'ostacolo del segreto di Stato che viene apposto sulla sua documentazione fino al punto che 'dichiarano che non aveva mai volato nei Balcani. Dopo 17 anni il ministero sarà condannato dal Tar, ma non sarà dato alcun risarcimento'.

## "URANIO IMPOVERITO: DAL MINISTERO 'SCARSA ATTENZIONE PREVENTIVA' E 'MANCATA VALUTAZIONE' SULLA LESIVITÀ DEI VACCINI"

'Il ministero della Difesa ha avuto una scarsa attenzione preventiva all'epoca delle missioni Balcaniche quando i nostri militari sono partiti senza che fossero preventivamente verificate le condizioni di inquinamento per l'effetto dell'uso dei proiettili ad uranio impoverito'. E ancora è mancata una valutazione 'sulla lesività dai vaccini con plurime somministrazioni con additivi e nanoparticelle di metalli pesanti a cui i militari venivano sottoposti poco prima della partenza e senza valutazione sulle loro condizioni di salute'. Lo ha spiegato chiaramente l'avvocato Ezio Bonanni, presidente dell'Osservatorio Nazionale Amianto. Questi giovani soldati, 'idonei e in buona salute, partivano con un forte stress al sistema immunitario a cui si univa- come ha ricostruito l'avvocato dai casi seguiti- l'esposizione ad amianto e altro. Insomma un vero e proprio 'cocktail di cancerogeni'.

LA CRISI MEDITORIENTALE

# Raid di Israele su 3 fronti: Libano, Siria e Yemen

## Ritrovato il corpo di Nasrallah

### In Libano un milione di sfollati

“NOI IN PANTALONCINI, GLI ALTRI CON TUTE SPECIALI”: IL CASO MOTTA E LA SENTENZA CHE HA MESSO IN CHIARO LE RESPONSABILITÀ

Sentenze che tracciano una strada di speranza ce ne sono, secondo l'avvocato. 'Sul caso Motta il Consiglio di Stato ha riconosciuto la causa di servizio per le malattie contratte e successivamente è stato riconosciuto dal Tribunale di Palermo vittima del dovere, accogliendo la mia tesi- ha spiegato il legale Bonanni- del principio dell'inversione dell'onere della prova'. Occorre dimostrare che si era impiegati in territori contaminati ed è l'amministrazione che deve dire il perché un militare sano e in salute torna malato da una missione: nessuna prevenzione era stata messa in campo. La storia di Lorenzo Motta è quella di vaccinazioni somministrate a tempi record, febbre e vomito e partenze immediate ed esposizioni ad agenti cancerogeni da bombardamenti. 'Noi in pantaloncini e gli altri con tute speciali', aveva raccontato il giovane di cui il libretto vaccinale, peraltro, sembrerebbe scomparso, come riportano alcuni media. Nel 2005 il linfoma di Hodgkin, la perdita del lavoro, poi la causa di servizio che il ministero all'inizio rigetta.

VERSO I PACT ACT

“ANCHE PER GIORNALISTI COME FRANCO DI MARE”

'Sull'amianto- ha tenuto a ricordare Bonanni- nei riguardi della Marina Militare c'è stata la condanna penale in Cassazione per omicidio colposo. Per l'uranio impoverito le azioni sono invece finalizzate al risarcimento del danno e al riconoscimento di vittime del dovere'. Si va verso la strada del PACT ACT che negli USA ora vale per i veterani? Si secondo lo psicologo Enzo Kermol intervenuto al termine del convegno. 'Il veterano non deve essere soggetto ad alcun onere della prova' è la strada che battezza il Pact Act. Un capovolgimento che inchioderebbe lo Stato e che riguarda non solo gli uomini e le donne in divisa, ma i civili sotto i bombardamenti e i giornalisti embedded che partono al seguito delle truppe per documentare il lavoro della Difesa. Quelli come Franco di Mare che 'senza divisa- come ha ricordato Calcagni- hanno fatto il loro dovere. Perché non serve la divisa per farlo'.

Missili ancora sul Libano, poi in Siria e ancora in Yemen. Non si arresta l'escalation bellica nell'area medio orientale. Mentre si prepara all'annunciata incursione di terra in Libano, vanno avanti i raid dell'esercito israeliano contro gli Hezbollah nel sud del Paese. Le forze di difesa di Tel Aviv, in un comunicato ufficiale, fanno il bilancio dell'ultima giornata di guerra: sono circa 120 attacchi effettuati nel sud del Libano, attraverso il lancio di razzi "su larga scala" contro gli "agenti degli Hezbollah". Intanto a Beirut è stato recuperato il corpo di Hassan Nasrallah: il segretario generale di Hezbollah, riporta Channel 12, è stato trovato "intatto, senza ferite", si ipotizza che sia morto per soffocamento e che "abbia sofferto prima di morire". La causa della morte potrebbe essere infatti un edema polmonare causato dal violento spostamento d'aria che ha compresso la cassa toracica o l'inalazione dei gas rilasciati dagli esplosivi. Oltre a Nasrallah nei raid sarebbero stati uccisi anche altri 20 leader di Hezbollah di diverso grado. Tra sabato e domenica è stato eliminato, secondo l'Idf, un altro alto funzionario di Hezbollah, Nabil Qaouk, in un attacco aereo a Dahiyeh, nella



parte sud della capitale libanese Beirut. Intanto in Libano sono stati previsti per la morte di Nasrallah tre giorni di lutto nazionale, a partire da lunedì: lo ha annunciato l'ufficio del premier Najib Mikati in un comunicato. Mentre i funerali, secondo i media arabi, si terranno domani.

ATTACCHI ANCHE IN SIRIA E IN YEMEN

Fronti aperti anche in Siria contro "milizie irachene filo-iraniane" e in Yemen contro gli Houthi. Rispetto al primo fronte, il raid avrebbe colpito Homs, città della Siria occidentale: il sito di notizie Kol Habira, vicino all'opposizione siriana, ha riferito di un attacco dell'Idf ad alcuni siti in cui ci sarebbero diverse vittime e sa-

rebbe stato colpito un veicolo con milizie irachene filo-iraniane. Intanto il premier libanese, Najib Mikati ha reso noto che sono circa un milione gli sfollati in Libano in seguito ai bombardamenti israeliani in corso dal 16 settembre, "il più grande esodo nella storia del Libano". Mikati ha ribadito che il governo libanese è pronto a rispettare la risoluzione 1701 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu "sempre e quando vi siano le condizioni pertinenti quali un cessate il fuoco su tutti i fronti, compresa la Striscia di Gaza". Il Libano sta "mobilitando tutte le risorse politiche e diplomatiche per dimostrare che la priorità è mettere fine all'aggressione sionista in corso", ha concluso Mikati.

Katz (Esteri Israele): "Cessate il fuoco solo quando Hezbollah sarà allontanato da confine"



Israele non accetterà un cessate il fuoco in Libano senza una serie di condizioni, fra le quali l'allontanamento di Hezbollah dal confine settentrionale. Così in un messaggio del ministro degli Esteri israeliano Israel Katz trasmesso a oltre 25 suoi omologhi, come riporta l'emittente pubblica Kan. Tra i Paesi destinatari del messaggio - riferisce Kan - figurano Germania, Gran Bretagna, Italia e Canada, ma la stessa comunicazione è stata recapitata anche ai ministri coinvolti nei colloqui per una possibile tregua. Katz sostiene che l'unica situazione accettabile per un cessate il fuoco vedrebbe Hezbollah allontanato dal confine con Israele e disarmato a nord del fiume Litani. "Solo la piena attuazione di tutte le risoluzioni del Consiglio di sicurezza dell'Onu riguardanti il Libano porterà a un cessate il fuoco", afferma Katz. "Finché ciò non accadrà, Israele continuerà le sue azioni per garantire la sicurezza dei suoi cittadini e il ritorno dei residenti del nord alle loro case".

**CONFIMPRESEITALIA**  
 Confederaçione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa

**CONFIMPRESEROMA**  
 area metropolitana

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa. Confimprese Italia è un "sistema pluralista" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati.

tel 06.78831715 info@confimpreseitalia.org

**STENI**  
 IMPIANTI TECNOLOGICI

**MISSION**  
 La STENI si dedica all'individuazione, al progetto, all'installazione, all'operatività, alla manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. Conoscendo l'operatività e le esigenze delle aziende, offriamo soluzioni innovative e personalizzate.

**SEDE**  
 Tel: 06 7230499

La STENI si dedica all'individuazione, al progetto, all'installazione, all'operatività, alla manutenzione ed alla realizzazione di impianti tecnologici. Conoscendo l'operatività e le esigenze delle aziende, offriamo soluzioni innovative e personalizzate.

## LA CRISI MEDIORIENTALE

# Hamas ammette: "Ucciso il suo capo in Libano"

Hamas ha annunciato che il suo leader in Libano, Fateh Sherif Abu el-Amin, è stato ucciso in un attacco israeliano nel sud del Paese. Il gruppo afferma che anche alcuni membri della sua famiglia sono stati uccisi nell'attacco. Lo riporta il Times of Israel. L'Aeronautica militare israeliana ha poi reso noto di aver colpito la notte scorsa il complesso dell'ex scuola Abu Jafar Al Mansour, nel nord della Striscia di Gaza, al cui interno si trovava "un centro di comando e controllo" di Hamas. Il complesso, si legge

in un messaggio pubblicato su Telegram dall'esercito israeliano (Idf), "è stato utilizzato dai terroristi per pianificare ed eseguire attacchi terroristici contro le truppe dell'Idf e lo Stato di Israele". "Prima dell'attacco, sono state adottate numerose misure per mitigare il rischio di danneggiare i civili, compreso l'uso di munizioni precise, sorveglianza aerea e ulteriori informazioni di intelligence - conclude il comunicato -. Questo è un ulteriore esempio dell'abuso sistematico delle infrastrutture civili da parte del-

l'organizzazione terroristica Hamas in violazione del diritto internazionale. L'Idf continuerà ad operare contro Hamas in difesa dei cittadini di Israele". Contemporaneamente l'esercito israeliano ha compiuto una serie di azioni a Nablus, in Cisgiordania, e nel vecchio campo Askar, dove si sono registrati incidenti. Lo riferisce l'agenzia di stampa Wafa. Le forze israeliane hanno arrestato tre uomini a Nablus, mentre due fratelli sono stati arrestati dopo che le loro case erano state perquisite nel campo, rife-



risce Wafa. Le forze israeliane hanno arrestato due uomini del campo di Qalandia, a nord di Gerusalemme, mentre hanno anche preso d'assalto la vicina area del campo di Shu'fat e iniziato a demolire le strutture.

Tajani: "Difesa non sia esagerata ma non dimenticare 7 ottobre"



"La difesa non dev'essere esagerata, e condivido ciò che dice il Santo Padre, ma è stato catastrofico l'attacco dal quale è cominciato tutto. Mi riferisco al 7 ottobre. E' stato un atto da nazisti, e questo non va dimenticato mai". Così, in un'intervista al Messaggero, il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani. "Sento spesso parlare della reazione di Israele al 7 ottobre, con migliaia di morti e centinaia di ostaggi, ma ci si dimentica troppo di ciò che ha compiuto giusto un anno fa Hamas - aggiunge -. E non vorrei che, un anno dopo, le manifestazioni e le riflessioni su quella strage da cui è cominciato tutto risultino sbilanciate a favore di una parte e a scapito di un'altra". Quanto alla richiesta di una de-escalation da parte della comunità internazionale dice: "La stiamo chiedendo con tutta la forza che abbiamo. Noi siamo per il cessate il fuoco sia a Gaza sia nel Libano, e per la salvaguardia della popolazione civile. Stiamo facendo la nostra parte fino in fondo. E il G7 è unitissimo su questo". Per Tajani "L'obiettivo deve assolutamente restare quello" dei due popoli e due Stati. "E tutte le parti - dicono - devono capire che non esistono altre soluzioni".

## Militari italiani restano in Libano

### Crosetto: "Non sono obiettivo di attacchi"

Il ministro della Difesa Guido Crosetto sta seguendo personalmente l'evoluzione della situazione in Libano, ove sono dislocati i militari italiani della missione delle Nazioni Unite UNIFIL edella missione bilaterale con il Libano MIBIL. Il ministro Crosetto ha ribadito che "UNIFIL non è l'obiettivo diretto degli attacchi, anche se l'incremento del livello e dell'intensità degli scontri ne rende possibile il coinvolgimento accidentale. In questo momento la presenza dei nostri militari è un elemento di garanzia che speriamo possa indurre le parti a una de-escalation, creando le condizioni per riaprire il dialogo e avviare la mediazione". Così in una nota il ministero della Difesa. Crosetto segue da tempo, con particolare



attenzione, l'evoluzione della situazione sul terreno, con frequenti colloqui telefonici con le parti e con il comandante del contingente italiano. È inoltre costantemente informato dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Ammiraglio Cavo Dragone e dal Comandante del COVI, Generale Figliuolo, dai quali riceve

puntuali aggiornamenti sulle condizioni e sull'evoluzione della situazione di sicurezza, che pur estremamente delicata, con riferimento ai nostri militari e al personale nazionale non presenta criticità immediata. Il ministro ha poi espresso "particolare preoccupazione per la sicurezza della popolazione civile, soprattutto



anziani, donne e bambini, che più di tutti pagano le conseguenze degli scontri. Il ritiro del contingente non è al momento in discussione. La Difesa, in particolare il COVI, ha tuttavia attivato, di concerto con il MAECI, tutte le predisposizioni necessarie per una eventuale evacuazione dei civili italiani presenti nel Paese, qualora la situazione dovesse ulteriormente deteriorarsi", ha concluso Crosetto.

Per la Tua pubblicità

Tel. 06 87.20.10.53

**CENTRO STAMPA ROMANO**

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39  
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

**BluePower**

ENTRA IN BLUEPOWER

info@bluepowersrl.it  
+39 075 9273196

Via B. Ubaldi, SNC 05024 - Gubbio (PG)

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

**GAP**

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

# Usare la testa, si deve.



# Evitare la croce, si può.



**IO LAVORO SICURO.**

**SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.**

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su [www.iolavorosicuro.it](http://www.iolavorosicuro.it)